

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (D. M. 7/10/2010 n. 211)	<p>Legge scorrevolmente, conosce e riconosce le principali strutture morfosintattiche, le funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo, la formazione delle parole;</p> <p>Possiede un sufficiente bagaglio lessicale per famiglie semantiche e per ambiti lessicali;</p> <p>Comprensione complessiva del testo latino nel suo complesso e nelle strutture fondamentali, anche senza l'aiuto del vocabolario</p> <p>Ha appreso la tecnica della traduzione (riconoscimento delle essenziali strutture morfosintattiche, connettivi, parole-chiave; formulazione e verifica di un'ipotesi di traduzione).</p> <p>Dalla lettura dei testi proposti per la traduzione acquista una conoscenza della civiltà romana nei suoi aspetti (famiglia, società, religione, mito, cultura, vicende storiche); riconosce il valore della cultura classica, in quanto radice delle più significative culture europee.</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Sintassi del verbo • principali costrutti della sintassi dei casi • elementi di sintassi del periodo • le forme nominali del verbo: il gerundivo e la perifrastica passiva <p>Lettura antologica di testi d'autore in traduzione, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare il bagaglio lessicale e culturale.</p>
Apprendimenti/performance	<p>In funzione di scopi di realtà o di studio, l'alunno è in grado di compiere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la morfologia nominale e verbale; • riconoscere le strutture morfosintattiche di un testo; • saper riconoscere la flessione degli aggettivi e la concordanza aggettivo-sostantivo; • coglierne il senso complessivo di un testo, individuando connettivi e parole-chiave; • consultare efficacemente il dizionario; • elaborare una propria traduzione; • ricavare dai testi informazioni sulla civiltà romana; • saper rintracciare etimologie e famiglie di parole che collegano i vocaboli latini a quelli italiani e delle principali lingue europee; • riconoscere ed usare correttamente i vocaboli italiani derivati dal latino e le espressioni latine ancora vive nella lingua italiana; • riconoscere il sistema di valori che caratterizza la cultura latina in concomitanza con lo studio della storia romana.
Prestazioni complesse	<p>Premessa: la traduzione dal latino all'italiano di un semplice testo è già una prova di competenza, sintesi di conoscenze e abilità, sebbene si verifichi normalmente in un contesto di studio (tuttavia si potrebbe simulare di avere scoperto un nuovo testo e di doverlo interpretare). Nel primo biennio si introdurrà l'alunno al principio che la traduzione debba essere corretta, fedele ed efficace, e per questo occorre competenza nelle lingue di partenza e d'arrivo, nonché consapevolezza circa l'operazione del tradurre.</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiamato a decodificare un testo sa operare scelte lessicali e morfosintattiche corrette • chiamato ad operare riflessioni metalinguistiche sul testo latino sa operare confronti tra la lingua di partenza e la lingua d'arrivo nel lavoro di traduzione
Strategie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale o partecipata. • Laboratorio di traduzione (latino - lingue romanze studiate). • Analisi della frase per verbo-dipendenza • Latino-naturale
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione orale o scritta delle conoscenze linguistiche. • Traduzione individuale di un testo semplice (ignoto all'alunno anche debitamente annotato) che sia corretto, fedele ed efficace. • Traduzione e contestualizzazione minima dell'antologia di autori studiati in classe nel II anno.

